

ben considerato quanto per la capacità del mio ingegno considerer io possa, così rispondo et cum mio giuramento esser questo il mio parer confermo, e prima :

Cerca il modo de retrazer el Foresto etc., dico esso Foresto se potrà retrazer tutto a un tratto, ma cum longezza de tempo in questo modo: Far un sborador all' Adese de sora dela Pettorazza, nella volta, e far che l' Adese cum le piene mandasse in esso Foresto gran parte della sua superficie, il che seria de utile a esso fiume, che non se inalzaria tanto; et le rote, fatte da particolari, dala Rotta nuova in zoso, lassarle aperte, acciochè in esso l' Adese conducesse la sua materia e terra nel fondo de esso Foresto per più vie e sollevasse el fondo de quello, acciochè le cuore levadore passasseno de fatto sul fermo e non sopra le acque. E in questo caso bisogneria darli bon exito al basso verso le Bebe sì nel Brenton al Moresuolo, come disfacendo li molini delle Bebe et aprendo la fossa de San Lazzaro Donama: ma la cosa saria un poco longa.

A voler veramente per il presente cavarne quello utile, che si potrà, e con prestezza, dico che tutto quel loco, dittò sopra il desegno Foresto, se debia arzerar più apresso alli canali che se possa, comenzando tra la giesia de Agna e la Tor del Buseno e seguitando il terren più fermo andar fino alla mota del Moresuolo. E perchè si provveda a esso loco de scolador, quando serà arzerato, sì per le sue acque piovane, come per le fosse Mestrina e Rebosola, che andarano per esso loco, dico che'l se debia far de mezzo via de esso loco arzerato un scolador de larghezza competente, che conduca tutte le sue acque piovane alla volta della mota del Muoresuol e farle andar nel Brenton, che va alli molini delle Bebe, facendoli le porte che 'l possi serar e aprir per rispetto delle crescente delle acque salse. E così facendo, se retrazeria campi 6000 in circa. Ma si convien prima far stropar tutte le rotte dell' Adese, fatte da particolari, fino che'l fusse fatto esso arzere.

Il resto poi se potrà trazer cum il tempo, facendoli il sborador soprascritto et aprendo le rotte per compirlo de atterrar. La qual atteration sarà tanto più presta, quanto l' Adese farà più spesso li suoi crescimenti.

Al secundo capitolo, el qual dice, se, stando le boche dell' Adese aperte etc., dico che, stando esse boche over rotte aperte, non si potrà far l' arzere ditto de sopra, et al proposito fa che le siano stropade. Nè per stropar esse rotte si farà danno alcuno al Padovano alli lochi più sopra. E la ragion è questa, che dalla Rotta nova in zoso sono sta fatte le rotte per tuor l' acqua torbida nel tempo che l' Adese cresse, il qual da l' una et l' altra banda della ditta Rotta nova in zoso supera le rive, per modo che'l se dilata dalla banda del Padovan nel Foresto e da banda de Cavarzere nella valle de Cavarzere e de Ari, lochi che sono tutti canelle et aque, lochi de poco momento. E se ben dalla banda del Foresto non ne andarà la quantità, che andaria essendovi la rotta, tanta più ne andarà sopra le rive dall' altra banda. E si potrà dalla banda de Ari aiutarlo cum qualche tagietto, che ad ogni modo quelli lochi sono tutti persi et hanno più de bisogno de acque che de altro. E così non se ingrossaria l' Adese più del presente per il serar delle rotte.

Al terzo, che dice, se, facendosi le operazion sopraditte ecc., dico che'l non si puol far danno alla laguna, nè alle cose de Chiozza, perochè le acque, che caderanno de esso Foresto, non anderanno più in laguna de Chiozza, perchè quella resterà chiusa dalla palifichata, la qual si deve far per la laguna de sora il porto di Brondolo verso Chiozza, ma andarano fuori in mar per il porto de Brondolo cum le altre acque. Ben è vero che, retrazzendosi tutto il Foresto sì delle cuore levadore come il resto, si perderanno li molini delle Bebe, perchè non averanno più tanta acqua, che li basti al masenar, per andarsi de dì in dì atterrando li canali, quali servono alli prefatti molini, e la mazor